



Update Valute – Ottobre 2018

Investment Office Gruppo Raiffeisen

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.14	1.16 ↑	1.20 ↑	Scontro sul bilancio con l'Italia rimane ancora un rischio elevato per la nostra previsione
USD/CHF	0.99	0.98 →	0.97 ↓	CHF ipercomprato nel breve periodo, i livelli attuali rappresentano interessanti livelli di vendita
EUR/USD	1.15	1.18 ↑	1.24 ↑	Lo scontro sul bilancio con l'Italia tiene sotto pressione l'euro nel breve periodo
USD/JPY	114	110 ↓	102 ↓	Lo yen ha ancora potenziale nel medio-lungo termine
SEK/CHF**	11.0	11.5 ↑	12.4 ↑	La Riksbank ormai è ottimista: il primo incremento dei tassi «si avvicina»
GBP/CHF	1.29	1.30 →	1.41 ↑	La sterlina fortemente sottovalutata ha potenziale nel caso di una Brexit «morbida»
CNY/CHF**	14.4	14.4 →	14.4 →	La Cina non vuole far svalutare lo yuan per neutralizzare le tariffe sulle esportazioni
AUD/CHF	0.70	0.73 ↑	0.75 ↑	Il conflitto commerciale penalizza anche l'Australia, dipendente dalle materie prime
NOK/CHF**	12.0	12.2 ↑	12.9 ↑	Prezzo del petrolio e normalizzazione della politica monetaria favorevoli alla corona
NZD/CHF	0.64	0.65 ↑	0.66 ↑	Poco potenziale di ripresa a breve termine

*04.10.2018 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Genève Ouest, Agenzia Quartier de l'Étang

Architetto: Favre & Guth SA, architectes ingénieurs et associés

Fotografo: Claudio Merlini, fotografia di architettura

RAIFFEISEN

EUR/CHF

Negli ultimi mesi, l'aumento dei rendimenti italiani e la solida crescita della Svizzera (3.4% yoy nel T2) hanno dato un netto sostegno al franco. A livelli tra 1.12-1.13 vediamo comunque buone opportunità di acquisto per investitori orientati al lungo termine. La pressione inflazionistica ancora moderata in Svizzera indica che la BNS può avviare la sua normalizzazione della politica monetaria con un certo ritardo sulla BCE, il che dovrebbe far aumentare le differenze d'interesse a favore dell'euro. Un rischio per questa previsione sono le attuali trattative sul bilancio italiano, che comportano incertezze.



USD/CHF

I rischi politici in Italia e una forte crescita in Svizzera hanno fatto calare anche l'USD/CHF. Poiché non prevediamo ulteriori escalation nello scontro sul bilancio italiano e crediamo che i rendimenti svizzeri per il momento si manterranno bassi, nei prossimi tre mesi il corso USD/CHF dovrebbe riprendersi a breve termine. Sul medio-lungo termine prevediamo comunque che le valute europee recupereranno terreno sull'USD. Infine, prevediamo una diminuzione delle estreme divergenze tra la politica monetaria USA e quella svizzera, con il differenziale di rendimento tra i titoli di stato decennali al livello storico del 3%.



EUR/USD

Crediamo che il governo italiano non supererà la «linea rossa» dell'EC e che entro la fine dell'anno si troverà un accordo tra il -2.0% e -2.4% del PIL. I rendimenti italiani dovrebbero quindi scendere di nuovo sotto il 3%. Un premio di rischio UEM in calo, la normalizzazione della politica monetaria nell'EZ e un ciclo di incremento dei tassi USA che eventualmente volge lentamente al termine sono favorevoli alla ripresa dell'euro nel 2019. Tuttavia è ancora forte il rischio che un'escalation del conflitto commerciale o il bilancio italiano facciano calare EUR/USD nel breve periodo a 1.10-1.13.



USD/JPY

Recentemente, la BoJ ha frenato gli entusiasmi legati a un'imminente normalizzazione della politica monetaria. Il miglioramento del quadro congiunturale e il lento aumento dell'inflazione sono comunque favorevoli a un leggero adeguamento del controllo sulla curva dei tassi a fine anno. Continuiamo quindi a prevedere nel medio-lungo termine una ripresa dello yen, nettamente sottovalutato. Un rischio sostanziale per questa prospettiva è costituito dalla Fed, qualora nel 2019 dovesse mantenere il suo ritmo di incremento dei tassi ogni trimestre. Una possibile escalation nello scontro sulle tariffe potrebbe invece rivelarsi positiva per lo yen.



SEK/CHF**

In occasione dell'ultima riunione della Riksbank, quasi tutti i membri della Banca centrale si sono mostrati fiduciosi di poter varare il primo incremento dei tassi a dicembre o, al più tardi, a febbraio. Questa nuova fiducia, unita a dati congiunturali sempre solidi e a una sorpresa positiva dell'inflazione dei servizi, ha portato a una rivalutazione della corona a settembre. Restiamo convinti che la Riksbank incrementerà i tassi nettamente prima della BCE, il che è ancora favorevole alla corona sottovalutata. Questo presuppone un calo dei rischi politici a livello globale ed europeo.



GBP/CHF

La «Brexit» continua a essere la grande incognita nella nostra previsione sulle valute. Crediamo che si eviterà una «Brexit dura» con la conseguenza di una recessione nel Regno Unito, il che a nostro avviso comporterebbe una netta ripresa della GBP. Di sostanziale vantaggio per la sterlina sono la valutazione favorevole e la differenza d'interesse. Entrambi gli indicatori dimostrano che una «Brexit dura» è in parte già scontata. La BoE sembra anche intenzionata a reagire all'aumento della pressione inflazionistica incrementando i tassi. Le differenze d'interesse si potrebbero quindi ampliare ulteriormente a favore della sterlina.



CNY/CHF**

La nostra previsione di un graduale rallentamento congiunturale in Cina al 6.6% nel 2018 e al 6.3% nel 2019 è in pericolo per il conflitto commerciale con gli USA. Le autorità cinesi hanno comunque iniziato a predisporre misure a sostegno della congiuntura nel settore delle infrastrutture. Non è ancora del tutto chiaro se Washington e Pechino spingeranno veramente l'escalation fino all'estremo. Poiché le alte sfere a Pechino hanno già annunciato di non far svalutare lo yuan per neutralizzare la minaccia delle tariffe, prevediamo addirittura una leggera ripresa dello yuan sul franco.



AUD/CHF

La lenta ripresa congiunturale dell'Australia, con bassa pressione inflazionistica, non è favorevole a incrementi dei tassi nel prossimo futuro. Prevediamo un incremento dei tassi al più presto a fine 2019. Per l'AUD sono comunque almeno altrettanto decisivi gli sviluppi nel conflitto sulle tariffe tra USA e Cina – non prevediamo un accordo a breve. I rischi congiunturali per la Cina legati allo scontro sulle tariffe dovrebbero penalizzare anche il dollaro australiano, che dipende dalle esportazioni di materie prime in Cina. Consideriamo tuttavia il CHF ipercomprato, per cui l'AUD/CHF ha addirittura un leggero potenziale di ripresa.



NOK/CHF**

La previsione fondamentale per la NOK è molto simile a quella per la SEK. Anche in Norvegia si osservano dati congiunturali ancora solidi. Il vantaggio della NOK è che la Norges Bank si presenta molto meno titubante della Riksbank sugli incrementi dei tassi. Secondo la nostra previsione positiva per il prezzo del petrolio la NOK dovrebbe beneficiare di un'eccedenza delle partite correnti sempre in aumento. Vediamo quindi ulteriore potenziale di ripresa anche per la NOK. Anche per questa coppia di valute, il conflitto sulle tariffe tra USA e Cina e lo scontro sul bilancio italiano sono i rischi maggiori nel breve periodo.



NZD/CHF

Come previsto, la RBNZ ha lasciato invariati i tassi. Ha ribadito di voler mantenere i tassi al livello attuale fino al 2020. Nonostante il PIL sia andato meglio del previsto nel T2 del 2018, la Banca centrale sottolinea che il prossimo intervento sui tassi potrebbe essere sia verso l'alto che verso il basso. Nonostante il mercato del lavoro contratto e l'aumento dell'inflazione di base, le dichiarazioni della Banca centrale indicano uno scarso movimento dei tassi nei prossimi mesi e quindi un potenziale di ripresa limitato per l'NZD/CHF.



Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

L'attuale prospetto / contratto del/dei fondo/i menzionato/i può/possono essere richiesto/i presso la rispettiva società del fondo oppure presso il rappresentante in Svizzera.